



Co-funded by
the European Union

VOICES FROM MIGRATIONS

Rosarno (Calabria), Capitale dell'Integrazione: il modello di inclusione Rosarno arriva al Parlamento Europeo di Bruxelles con una mostra fotografica e uno storico Piano d'Azione Locale contro il Razzismo

Pioneering municipalities set to become first in Italy and among the first in Europe to implement EU's Anti-Racism Action Plan 2020-2025 at a local level.

Bruxelles, Belgio - 6 gennaio 2026 — Rosarno (Calabria) arriva in Parlamento Europeo come modello europeo di integrazione grazie al “Villaggio della Solidarietà” e all'impegno dell'attuale amministrazione, della società civile e dei cittadini nella costruzione di un ambiente inclusivo e solidale per i migranti, ora ospitati in aree residenziali sicure gestite dal Comune. Nel quadro di un' innovativa iniziativa per le politiche europee in materia di integrazione e contrasto al razzismo, l'Eurodeputata Giusi Princi (PPE) ospiterà il 13 gennaio 2025 al Parlamento Europeo a Bruxelles una delegazione di 17 sindaci calabresi per una tavola rotonda sulla definizione di un Piano d'Azione Locale contro il Razzismo e per l'Integrazione e per l'inaugurazione di una mostra sulle storie dei migranti a Rosarno. La mostra presenta immagini di vita quotidiana della cittadina e momenti di convivenza tra migranti e la popolazione locale al fine di mettere in risalto la diversità, l'ospitalità e la vivacità della comunità della città.

Dalla Calabria all' Europa:

Un modello positivo che dalla Calabria giunge in Europa: Rosarno, insieme ai comuni limitrofi, si posiziona tra le prime amministrazioni locali non solo in Italia, ma in tutta Europa a lavorare per l'implementazione del Piano d'Azione dell'UE contro il Razzismo 2020-2025. La delegazione dei sindaci si riunirà infatti al Parlamento Europeo per lavorare congiuntamente sul Piano d'Azione, impegnandosi in un dialogo con i decisori politici europei e condividendo esperienze che informeranno sia le strategie locali che le più ampie politiche di integrazione dell'UE.

La Visione del Progetto VOICES:



Comune di Rosarno



Co-funded by
the European Union



Questa storica iniziativa nasce dal progetto [“VOICES from Migrations”](#), finanziato dalla Commissione Europea coordinato dalla European University College Association (EucA) in collaborazione con il Perrotis College American Farm School di Salonicco (Grecia) e il Comune di Rosarno (Italia).

Durante l'evento VOICES tenutosi a Rosarno dal 14 al 17 luglio 2024, studenti universitari internazionali della rete EucA hanno raccolto 30 testimonianze di migranti stabilitisi in Italia tra il 1990 e il 2024. Le storie raccolte in formato scritto e audiovisivo, aveva l'obiettivo di trasformare le testimonianze sulla migrazione in raccomandazioni politiche concrete attraverso il coinvolgimento diretto della comunità.

Rosarno: una storia di trasformazione per l'Europa:

Rosarno, comune calabrese di circa 15.000 abitanti, presenta una delle più alte concentrazioni di immigrati in rapporto alla popolazione in Italia. Il percorso di trasformazione intrapreso ha fatto sì che la cittadina calabra passasse da un contesto a lungo caratterizzato da sfruttamento lavorativo, alloggi precari e tensioni sociali a un contesto locale basato sui diritti e più inclusivo.

Un passo significativo in questo processo è stata l'apertura nel 2023 del Villaggio della Solidarietà, una struttura abitativa costruita su terreni confiscati alla criminalità organizzata, che oggi fornisce alloggi dignitosi a circa 90 lavoratori migranti. Sviluppato con il sostegno delle autorità pubbliche e gestito da organizzazioni non profit, il Villaggio ha contribuito a ridurre la presenza di migranti negli insediamenti informali privi di servizi di base come elettricità, servizi igienici e accesso all'acqua. Sono previste per il futuro ulteriori strutture abitative, rafforzando una strategia locale volta a sostituire gli insediamenti irregolari con condizioni di vita sicure, regolamentate e umane.

L'evento e la mostra fotografica

L'evento del 13 gennaio si realizza in due momenti:

- [La tavola Rotonda](#): La delegazione dei sindaci calabresi parteciperà a una sessione di lavoro collaborativa incentrata sulla definizione e implementazione del Piano d'Azione Locale contro il Razzismo e per l'Integrazione, con il contributo dei decisori politici europei.



Co-funded by
the European Union

VOICES FROM MIGRATIONS

- Inaugurazione della Mostra: "Rosarno, Capital of Integrations: Voices from Migrations for european inclusive policies" presenterà le storie personali di migrazione raccolte dagli studenti, con fotografie, video-testimonianze e documentazione che hanno informato il processo di sviluppo delle politiche.

L'esposizione evidenzia che politiche di integrazione efficaci devono fondarsi sulla comprensione delle esperienze concrete delle persone. Portando le testimonianze dirette di chi vive la migrazione al centro del dibattito europeo, l'evento sottolinea come le politiche inclusive rappresentino un elemento essenziale per la costruzione di società coese e prospere.

Informazioni su VOICES from Migrations:

“VOICES from Migrations” è un progetto cofinanziato dal programma (CERV) della Commissione Europea. Il progetto è organizzato in tre eventi internazionali in Belgio, Italia e Grecia, riunendo oltre 1.000 partecipanti provenienti da 20 paesi. Grazie al progetto, gli studenti universitari del network di EucA (European University College Association) si sono confrontati direttamente con le comunità di migranti raccogliendo le loro testimonianze, al fine di co-creare le raccomandazioni politiche per raggiungere i decisori a livello locale ed europeo. Ciò conferma inoltre l'impegno di EucA, nel far crescere i giovani europei come cittadini attivi, artefici del cambiamento nelle loro comunità.

Per ulteriori informazioni sul progetto VOICES www.euchangemakers.com/voices

Contatti:

Alessandra Arcodia

a.arcodia@euca.eu

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per le stesse.